

Prot. 1294 del 20/07/2023

Atto di nomina del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.

VISTO

- il D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e s.m.i. recante “*Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE*”;
- il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i. avente ad oggetto “*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2005/70/CE che ne reca misure di esecuzione*” che come sancito all'art. 2, c. 2 “*detta misure volte a tutelare l'integrità del sistema economico e finanziario e la correttezza dei comportamenti degli operatori tenuti alla loro osservanza*”;
- il D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 e s.m.i. recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica alle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006*”, che ha novellato, sotto diversi profili, sia il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 che il D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109, sopra richiamati;
- il Provvedimento 23 aprile 2018 dell'Unità per l'Informazione Finanziaria per l'Italia recante “*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni*” ed allegati;
- il D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e s.m.i. che ha previsto, tra l'altro, disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.;
- la comunicazione dell'11 aprile 2022 con cui l'Unità per l'Informazione Finanziaria per l'Italia ha adottato una Comunicazione in materia di “*Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR*”;
- il comunicato dell'Unità per l'Informazione Finanziaria per l'Italia del 31 maggio 2022 che, nell'ambito della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al PNRR, ha evidenziato l'assoluta necessità di adempiere agli obblighi antiriciclaggio per consentire l'individuazione di potenziali atti di sviamento e di improprio utilizzo dei fondi del PNRR;
- la circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 dell'11 agosto 2022 e le linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e Soggetti attuatori.

VISTI, ALTRESI'

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- la delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 recante il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 recante il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

CONSIDERATO

- che l'art. 1, comma 2, lettera hh) del D. Lgs 231/2007 e s.m.i, come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017, nella definizione di “*pubbliche amministrazioni*” include “*le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea e i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica*”;

- che l'art. 10 del D.lgs 231/2007 e s.m.i. individua gli obblighi e gli adempimenti antiriciclaggio che si applicano anche alle società pubbliche di cui sopra;
- che l'art. 11 del Provvedimento UIF del 23 aprile 2018 prevede l'individuazione di un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni di operazioni sospette alla UIF e considerato interlocutore con quest'ultima per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti;
- che è necessario assicurare interrelazioni tra i sistemi di prevenzione del riciclaggio e di prevenzione della corruzione;

RITENUTO CHE

- è necessario dare attuazione al dettato normativo ed alle previsioni del vigente PTPCT aziendale individuando il "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- il Dott. Daniele Pasqualini, in ragione dell'attuale assetto organizzativo, in qualità di Responsabile Amministrazione, Controllo e Risorse Umane, presidia, anche tramite strumenti informatici, i processi afferenti al controllo quotidiano delle informazioni economiche;
- nell'ambito della esigua struttura aziendale il Dott. Daniele Pasqualini risulta in possesso di idonee competenze e risorse organizzative per lo svolgimento delle attività e dei compiti del soggetto "gestore"

tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

- di nominare il Dott. Daniele Pasqualini "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla decorrenza del termine di durata della Società fissato al 31.12.2026, salvo intervenga anticipatamente revoca e/o sostituzione;
- di incaricare il "gestore" dello svolgimento di tutti i compiti previsti dalla normativa vigente in materia e dell'attuazione dei relativi adempimenti, ivi compresa la registrazione, abilitazione e adesione al sistema di segnalazione on line sul portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia;
- di affidare al "gestore" la promozione delle idonee ed adeguate attività formative in materia antiriciclaggio di cui all'art. 10 comma 5 del D. Lgs 231/2007 e s.m.i.;
- di incaricare, altresì, il "gestore" di effettuare il costante necessario coordinamento con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al fine di garantire l'attuazione di una strategia integrata per la prevenzione della corruzione e l'antiriciclaggio anche trasmettendo apposita informativa in caso di rilevazione di operazioni sospette;
- di consentire al "gestore" la piena accessibilità alle informazioni e alla documentazione inerente all'esecuzione dei progetti ed alla rendicontazione delle spese;
- di dare comunicazione a tutto il personale della Società della presente nomina affinché collabori nell'intercettare possibili anomalie nelle operazioni e nei comportamenti fornendo al gestore ogni elemento utile ai fini della relativa valutazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Società, nella sezione "Società Trasparente".

MARCO SANGIORGIO
AMMINISTRATORE DELEGATO